Viaggio nelle Corti di Monchio: Ponte di Lugagnano-Vecciatica

Ponte di Lugagnano *(Pont ed Liguagnan)* si trova sulla strada che conduce a Parma a poca distanza da Monchio capoluogo ed è una località nota per il ponte sul torrente Cedra, fatto costruire dal vescovo Ferdinando Farnese nel 1602 e fatto restaurare nel 1801, dal vescovo Adeodato Turchi, così come si legge nella lapide marmorea (testo tradotto dal latino).

Questo ponte, che nell'anno 1602, sotto l'episcopato di Ferdinando Farnese, vescovo di Parma e Signore di Monchio, era stato di utilità degli abitanti, colpito dall'inclemenza delle stagioni, fatiscente e quasi cadente, fu ricostruito per la munificenza del vescovo Adeodato Turchi dell'ordine dei Cappuccini con l'aggiunta di un terrapieno di sostegno costruito ex novo nell'anno 1801

Sopra la lapide ci sono: gli stemmi dei vescovi Turchi e Farnese e una bella immagine della Madonna del Rosario.

Il ponte del 1602 in veste invernale.

Molto probabilmente, anche la duchessa Maria Luigia elargì una somma di denaro per il restauro di questo ponte

L'immagine marmorea della Madonna del Rosario e gli stemmi dei vescovi: F. Farnese (a destra) e A. Turchi

Ponte di Lugagnano in una cartolina del 1922

Veduta panoramica di Lugagnano in una cartolina del 1931

A poche centinaia di metri da Ponte di Lugagnano, a Case Cermaglia, c'è un monumento che ricorda l'uccisione di 5 partigiani il 20 novembre 1944: Ave Milioli, Remo Coen, Bruno Ferrari, Giorgio Lambertini e Aldo Zucchellini. Cinque giovani uccisi dai tedeschi mentre erano in macchina, diretti a Rigoso

Lugagnano *(Liguagnan)*

Veduta panoramica di Lugagnano (inf. e sup.)

Lugagnano inferiore: Edicola con “maestà” e fontana con una vasca per lavare i panni e una per abbeverare le vacche

La chiesa di Lugagnano

La prima cappella di Lugagnano è ricordata nella pergamena del 1230, come dipendente dalla pieve di San Vincenzo. Compare il titolare di questa chiesa, San Pietro, nell’estimo del 1354 “Ecclesia Sancti Petri de Lugagnano”, dipendente dal vescovo di Parma.

E’ parrocchiale nel 1564 e ne è parroco Don Pietro Cavalli. Una pietra in arenaria sopra il portale nuovo della chiesa porta la data della consacrazione della chiesa avvenuta nel 1621

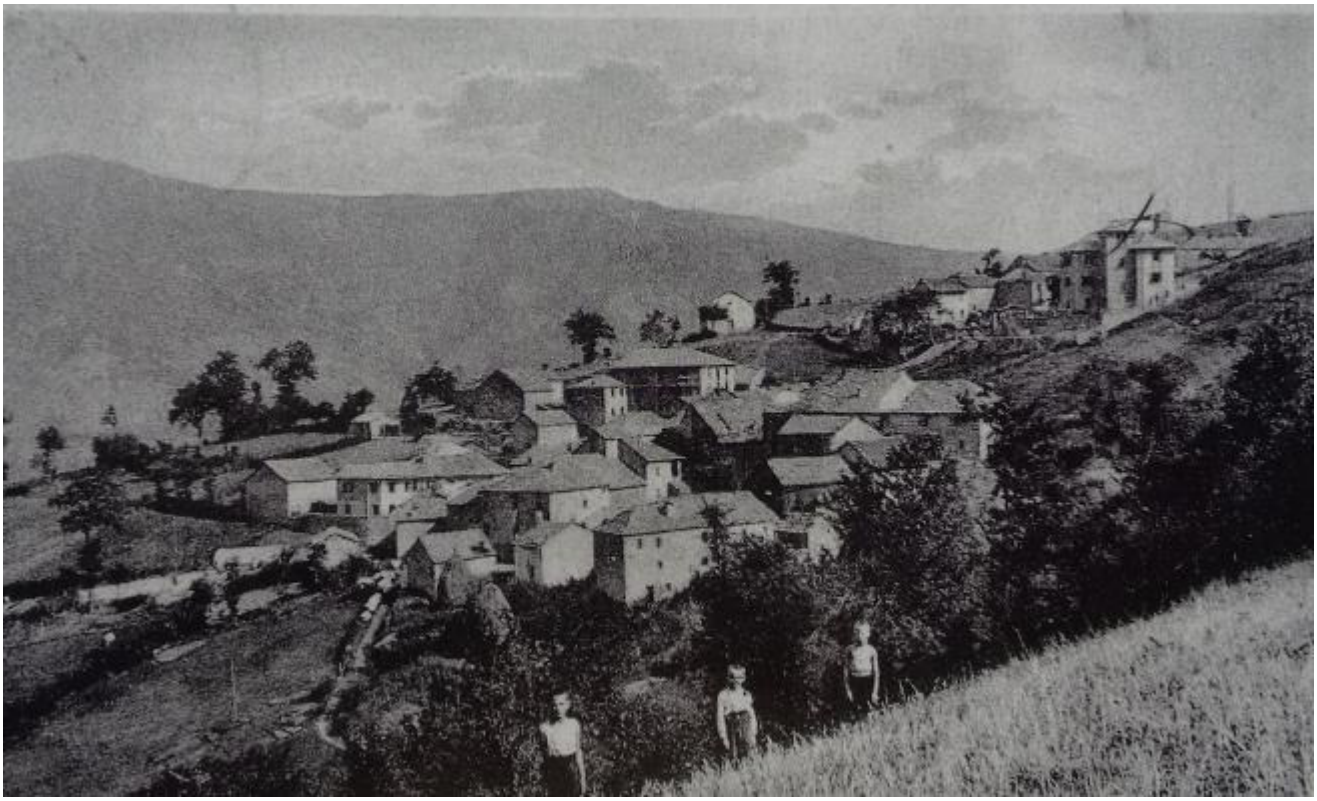
Chiesa di Lugagnano; un bellissimo dipinto che raffigura l'apostolo Pietro che riceve le chiavi. Le riceve da Gesù nella gloria, ai pedi c'è Santa Caterina e un Santo vescovo.

Lugagnano superiore: "La fontana dei minatori", restaurata nel 2009

Da Lugagnano superiore si può arrivare a Vecciatica camminando per 30 minuti circa

Vecciatica (*Vsciadga)*

Vecciatica è posta a 927 m. di altitudine e dista 4 km circa dal capoluogo e due da Lugagnano superiore



Vecciatica in una cartolina del 1938

Veduta di Vecciatica e del monte Faggeto

Salendo da Lugagnano in direzione di Vecciatica, sulla destra della strada, c'è una edicola caratteristica con l'immagine della Madonna di Fontanellato e la scritta: *A nessun grave sia dir passando Ave Maria*

In basso: il bacino idrico che alimenta la centrale elettrica di Isola

La “Fontana di Sant” a Vecciatica

Maestà delle strade:
“La maestà ed San Violin”, così definita dai paesani perché nella formella di marmo è raffigurato un giovane che suona il violino.
In realtà si tratta di San Genesio che è invocato contro l’epilessia

Oratorio di Vecciatica

In località Vecciatica esisteva nel 1564 l'oratorio di Santa Maria della neve, fondato nel 1541 da Andrea Cerati, officiato allora da don Andrea Cortesi. Esisteva ancora nel 1579, durante la visita di Mons. Castelli. Dopo due secoli dalla sua erezione fu distrutto da una frana e sepolto insieme alle case degli abitanti. Il patrono è San Pellegrino mentre il titolo di Madonna della neve è passato alla chiesetta sul crinale fra Vecciatica e Vairo

L'oratorio di Vecciatica

La chiesetta sul monte di Vairo costruita nel 1860 e dedicata alla Madonna della neve